

# Datrix S.p.A.: Datrix e Università della Tuscia portano l'AI centro: Successo per il convegno "AI4Future"

[moneycontroller.it/dettaglio-mynews/datrix-e-universita-della-tuscia-portano-l-al-centro-successo-per-il-convegno-ai4future-897488](https://moneycontroller.it/dettaglio-mynews/datrix-e-universita-della-tuscia-portano-l-al-centro-successo-per-il-convegno-ai4future-897488)



Ha avuto luogo nella giornata di venerdì 21 ottobre **"AI4Future - AI per le imprese, l'evoluzione imprescindibile"**, convegno organizzato da Datrix Group in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia e l'Associazione Alumni, e patrocinato da Regione Lazio.

**Un convegno ricco, di voci e contenuti, che ha coinvolto oltre 200 ospiti, tra relatori, aziende e studenti.**

La suggestiva cornice della sede universitaria di Viterbo, nei locali storici di Santa Maria in Gradi, ha infatti ospitato un panel di professionisti autorevoli del mondo tech e industriale italiano, da Lenovo a Enel X, da Banca Generali a Translated, da DiMar Group Spa a Talent Garden. Accanto a loro, anche autorità e istituzioni - come Camera di Commercio di Rieti e Viterbo, Provincia di Viterbo e Federlazio - le imprese del territorio, gli studenti dell'Ateneo e delle scuole superiori della città e dei Comuni limitrofi.

Moderati da **Luciana Maci**, coordinatrice editoriale di EconomyUp, gli interventi hanno raccontato tutti i tipi di applicazioni possibili dell'intelligenza artificiale, i loro casi pratici nel business, dalla manifattura al Telco, dalle PMI ai colossi dei servizi digitali, fino a parlare di etica, sostenibilità, competenze e privacy.

*"La maggior parte delle nostre decisioni è frutto del cosiddetto pensiero umano veloce: si fondano su efficaci "intuizioni esperte" e spesso funzionano, in situazioni di emergenza reagire in fretta è fondamentale. Ma il pensiero veloce non sa valutare bene rischi e probabilità, e le nostre decisioni quindi non sono sempre adeguate-* ha esordito **Piero**

**Poccianti, già Presidente di Aixia-** *In questo senso ci viene in aiuto l'AI, ma per determinarne gli effetti dobbiamo sempre capire il contesto, definire le risorse che abbiamo a disposizione, stabilire gli obiettivi e comprendere i vincoli".*

*"Con l'AI si aprono opportunità enormi, ma la sua qualità e il suo valore dipendono dalla componente umana, dalla capacità e competenza dei soggetti che la sviluppano, la implementano e la utilizzano. Lasciamo che gli algoritmi facciano il loro lavoro, sotto il nostro controllo, e troviamo il modo di sviluppare e specializzarci in tutte quelle attività in cui l'essere umano è ancora superiore, per dare vita a un ambiente di fabbrica diverso dal passato, dove la pura attività manuale lascia il posto ad attività di più alto profilo"* gli ha fatto eco **Massimo Chiriatti, Chief Technical & Innovation Officer di Lenovo** e autore del libro "Incoscienza Artificiale".

*"Si moltiplicano i campi di applicazione dell'AI anche in fabbrica, che diventa fabbrica digitale, soprattutto per individuare i rischi del sistema e delle infrastrutture industriali. Si apre la strada per la manutenzione predittiva, che consente di ovviare ai due grandi svantaggi della manutenzione programmata: una sostituzione dei componenti troppo anticipata, che non è redditizia, o una al contrario troppo tardiva, troppo rischiosa"* ha spiegato **Enrico Zio, Presidente di Aramis**.

*"L'informatica moderna è sociale, poiché è in grado di applicare la tecnologia alla risoluzione di questioni socialmente rilevanti, come la Medicina e l'alfabetizzazione per l'accesso alle informazioni. Sostiene dunque uno sviluppo sostenibile ed è essenziale continuare a coltivare nelle persone tutte quelle competenze, cognitive, realizzative, relazionali e manageriali, che possano promuovere una vera complementarità tra il potenziale umano e quello delle macchine"* ha continuato **Gianna Martinengo, Founder & CEO di Didael KTS, Presidente Women&Tech® ETS, Member INAB @STOA (EP)**.

*"L'AI fa parte di uno scenario quasi rinascimentale: i saperi si mescolano, le professioni si ibridano e se ne può parlare con approcci e trascorsi completamente diversi. Questo è uno dei motivi per cui penso che qualunque sia il percorso di studio fatto, l'AI sia qualcosa da approfondire e studiare-* ha aggiunto **Paolo Dello Vicario, CEO di ByTek**, martech company del gruppo Datrix - *Vivere immersi in questa rivoluzione è una grande opportunità. Riuscire a farlo senza esserne sopraffatti ma guardando le cose in prospettiva è la vera sfida. Questo apre possibilità enormi per chi si affaccia oggi al mondo del lavoro, perché la maggior parte delle professioni del futuro non sono ancora state inventate".*

Forte, infatti, il coinvolgimento degli studenti universitari e delle superiori, che hanno potuto parlare di "professioni del futuro" e partecipare a un laboratorio di applicazione pratica dell'AI nel loro contesto quotidiano: "AI4U" è stato un contest per portare i giovani professionisti del futuro a ragionare su come efficientare i processi dell'Università stessa grazie a tecnologia e machine learning.

*"Al centro del rapporto tra AI e imprese, nel cuore pulsante di questa evoluzione imprescindibile c'è un assunto fondamentale: l'AI è Augmented Intelligence - Intelligenza Aumentata - un eccezionale acceleratore sostenibile dell'Intelligenza Umana, ma mai un sostituto. Ad aumentare sarà sempre il potenziale e il potere in mano alle persone. L'AI è lo strumento attraverso cui i professionisti riescono a migliorare la qualità di ciò che fanno, sfruttando una quantità molto ampia di dati differenti. Mentre il lavoro quotidiano diventa sempre più efficace e veloce, chi lavora può pensare sempre più strategicamente, inventando e sperimentando nuovi usi e applicazioni per continuare ad evolvere",* è la chiosa di **Fabrizio Milano D'Aragona, CEO e Co-Founder del Gruppo Datrix.**